

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice: **1230168**
Denominazione: **BALSAMO LUCIDANTE FOGLIARE 750 ML**

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo: **LUCIDANTE FOGLIARE**

Usi Identificati	Industriali	Professionali	Consumo
------------------	-------------	---------------	---------

LUCIDANTE FOGLIARE	-	-	✓
--------------------	---	---	---

Usi Sconsigliati			
------------------	--	--	--

GLI USI PERTINENTI SONO SOPRA ELENCATI, NON SONO RACCOMANDATI ALTRI USI

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: **ORVITAL S.P.A.**
Indirizzo: **VIA DARWIN, 63**
Località e Stato: **20019 SETTIMO MILANESE (MI)**
Italia
tel. **(+39) 02/3355591**
fax **(+39) 02/33555947**

e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di sicurezza: **info.orvital@orvital.it**

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a:
Ospedale Niguarda Ca' Granda - Milano (+39) 02/66101029
CAV Ospedale Pediatrico Bambino Gesù - Roma (+39) 06/68593726
Az. Osp. Univ. Foggia - Foggia (+39) 0881/732326
Az. Osp. "A. Cardarelli" - Napoli (+39) 081/7472870
CAV Policlinico "Umberto I" - Roma (+39) 06/49978000
CAV Policlinico "A. Gemelli" - Roma (+39) 06/3054343
Az. Osp. "Careggi" U. O. Tossicologia Medica - Firenze (+39) 055/7947819
CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica - Pavia (+39) 0382/24444
Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XII - Bergamo (+39) 800883300
Azienda Ospedaliera Integrata Verona, Piazzale Aristide Stefani, 1, 37126, (+39) 800011858

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Aerosol, categoria 1

H222

Aerosol estremamente infiammabile.

H229

Contenitore pressurizzato: può scoppiare se riscaldato.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli ... / >>

Avvertenze:	Pericolo
Indicazioni di pericolo:	
H222	Aerosol estremamente infiammabile.
H229	Contenitore pressurizzato: può scoppiare se riscaldato.
Consigli di prudenza:	
P101	In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.
P102	Tenere fuori dalla portata dei bambini.
P210	Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
P211	Non vaporizzare su una fiamma libera o altra fonte di accensione.
P251	Non perforare né bruciare, neppure dopo l'uso.
P410+P412	Proteggere dai raggi solari. Non esporre a temperature superiori a 50°C / 122°F.
Contiene:	OLIO MINERALE BIANCO IDROCARBURI, C11-C12, ISOALCANI, <2% AROMATICI

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale \geq a 0,1%.

Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione \geq 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2. Miscele

Contiene:

Identificazione	x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
IDROCARBURI, C11-C12, ISOALCANI, <2% AROMATICI		
INDEX	30 ≤ x < 32,5	Flam. Liq. 3 H226, Asp. Tox. 1 H304, EUH066 EUH066: ≥ 20%
CE	918-167-1	
CAS		
Reg. REACH 01-2119472146-39-xxxx		
OLIO MINERALE BIANCO		
INDEX	15 ≤ x < 16,5	Asp. Tox. 1 H304
CE	232-455-8	
CAS	8042-47-5	
Reg. REACH 01-2119487078-27-XXXX		
PROPAN-2-OLO		
INDEX	8 ≤ x < 9	Flam. Liq. 2 H225, Eye Irrit. 2 H319, STOT SE 3 H336
CE	200-661-7	
CAS	67-63-0	
Reg. REACH 01-2119457558-25-xxxx		

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

Il prodotto è un aerosol contenente propellenti. Ai fini del calcolo dei pericoli per la salute, i propellenti non sono considerati (salvo che presentino pericoli per la salute). Le percentuali indicate sono comprensive dei propellenti.

Percentuale propellenti: 45,00 %

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Non sono attesi effetti tali da richiedere l'attuazione di speciali misure di primo soccorso. Le informazioni che seguono sono indicazioni pratiche di corretto comportamento in caso di contatto con un prodotto chimico anche non pericoloso.

In caso di dubbio o in presenza di sintomi contattare un medico e mostrargli questo documento.

In caso di sintomi più gravi, chiamare il 118 per ottenere soccorso sanitario immediato.

OCCHI: Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente. In caso di sintomi, consultare un medico.

PELLE: Lavare abbondantemente con acqua. In caso di sintomi, consultare un medico.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso ... / >>

INGESTIONE: Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente. Consultare un medico.

INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta. In caso di sintomi, consultare un medico.

Protezione dei soccorritori

E' buona norma per il soccorritore che presta aiuto ad un soggetto, che è stato esposto ad una sostanza chimica o ad una miscela, indossare dispositivi di protezione individuale. La natura di tali protezioni dipende dalla pericolosità della sostanza o della miscela, dalla modalità di esposizione e dall'entità della contaminazione. In assenza di altre indicazioni più specifiche, si raccomanda di utilizzare guanti monouso in caso di possibile contatto con liquidi biologici. Per la tipologia di DPI adatti per le caratteristiche della sostanza o della miscela, fare riferimento alla sezione 8.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

EFFETTI RITARDATI: In base alle informazioni attualmente a disposizione, non sono noti casi di effetti ritardati successivi all'esposizione a questo prodotto.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso di sintomi, sia acuti che ritardati, consultare un medico.

Mezzi da avere a disposizione sul luogo di lavoro per il trattamento specifico ed immediato

Acqua corrente per il lavaggio cutaneo e oculare.

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio**5.1. Mezzi di estinzione**

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO In caso di surriscaldamento i contenitori aerosol possono deformarsi, scoppiare e possono essere proiettati a notevole distanza. Indossare un casco di protezione prima di avvicinarsi all'incendio. Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. **EQUIPAGGIAMENTO** Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale**6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, ecc.) o di calore dall'area in cui si è verificata la perdita. Allontanare le persone non equipaggiate. Indossare guanti / indumenti protettivi / proteggere gli occhi / il viso.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire la dispersione nell'ambiente.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Assorbire il prodotto fuoriuscito con materiale assorbente inerte. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Non vaporizzare su fiamme o corpi incandescenti. I vapori possono incendiarsi con esplosione, pertanto occorre evitarne l'accumulo tenendo aperte porte e finestre e assicurando una ventilazione incrociata. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Non respirare gli aerosol.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti e a temperatura inferiore ai 50°C / 122°F, lontano da qualsiasi fonte di combustione.

7.3. Usi finali particolari

Informazioni non disponibili

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Riferimenti normativi:

ESP	España	Límites de exposición profesional para agentes químicos en España 2024
NLD	Nederland	Regeling van de Minister van Sociale Zaken en Werkgelegenheid van 13 mei 2024, nr. 2024-0000092805, tot wijziging van de Arbeidsomstandighedenregeling in verband met de implementatie van Richtlijn 2022/431
GBR	United Kingdom ACGIH	EH40/2005 Workplace exposure limits (Fourth Edition 2020) ACGIH 2025

OLIO MINERALE BIANCO

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale				40 mg/kg bw/d				
Inalazione				35 mg/m3				160 mg/m3
Dermica				92 mg/kg bw/d				220 mg/kg bw/d

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale ... / >>

PROPAN-2-OLO

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
VLA	ESP	500	200	1000	400	
TGG	NLD	650				
WEL	GBR	999	400	1250	500	
ACGIH		492	200	983	400	

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	140,9	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	140,9	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	552	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	552	mg/kg
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	140,9	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	2251	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	28	mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale				26 mg/kg bw/d				
Inalazione				89 mg/m3				500 mg/m3
Dermica				319 mg/kg bw/d				888 mg/kg bw/d

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.
VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione attesa ; NPI = nessun pericolo identificato ; LOW = pericolo basso ; MED = pericolo medio ; HIGH = pericolo alto.

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

PROTEZIONE DELLE MANI

Non necessario.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN ISO 16321).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. Si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo AX combinato con filtro di tipo P (rif. norma EN 14387).

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Informazioni
Stato Fisico	liquido sotto pressione	
Colore	trasparente	
Odore	Odore alcolico di propano-2-olo	
Punto di fusione o di congelamento	non disponibile	
Punto di ebollizione iniziale	non applicabile	
Inflammabilità	estremamente infiammabile	
Limite inferiore esplosività	non disponibile	
Limite superiore esplosività	non disponibile	
Punto di infiammabilità	non applicabile	

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche ... / >>

Temperatura di autoaccensione	non applicabile	
Temperatura di decomposizione	non applicabile	
Temperatura di decomposizione autoaccelerata (TDAA)	non applicabile	
pH	non applicabile	Motivo per mancanza dato:La miscela è un aerosol
Viscosità cinematica	non applicabile	Motivo per mancanza dato:La miscela è un aerosol
Solubilità	insolubile	
Tasso di dissoluzione	non applicabile	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	non applicabile	Motivo per mancanza dato:La miscela è un aerosol
Stabilità della dispersione	non applicabile	
Tensione di vapore	non disponibile	
Densità e/o Densità relativa	0,645 kg/l	Metodo:OIML G 14: determinazione della densità secondo l'OIML Temperatura: 20 °C
Densità di vapore relativa	non disponibile	
Caratteristiche delle particelle	non applicabile	

9.2. Altre informazioni

9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Informazioni non disponibili

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

VOC (Direttiva 2010/75/UE) 82,50 % - 532,13 g/litro

SEZIONE 10. Stabilità e reattività**10.1. Reattività**

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

10.4. Condizioni da evitare

Evitare il surriscaldamento.

10.5. Materiali incompatibili

Forti riducenti e ossidanti, basi e acidi forti, materiali ad elevata temperatura.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Informazioni non disponibili

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Informazioni non disponibili

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ ACUTA

ATE (Inalazione) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

ATE (Orale) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

ATE (Cutanea) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

IDROCARBURI, C11-C12, ISOALCANI, <2% AROMATICI

LD50 (Cutanea):

> 2200 mg/kg Coniglio/Rabbit OECD Guideline 402

LD50 (Orale):

> 5000 mg/kg Ratto - Rat OECD Guideline 401

LC50 (Inalazione nebbie/polveri):

> 5000 mg/l/4h Ratto - Rat OECD Guideline 403

OLIO MINERALE BIANCO

LD50 (Cutanea):

> 2000 mg/kg Coniglio - Rabbit OECD Guideline 402

LD50 (Orale):

> 5000 mg/kg ratto - Rat OECD Guideline 401

LC50 (Inalazione nebbie/polveri):

> 5 mg/l/4h Ratto - Rat OECD Guideline 403

ISOBUTANO

LC50 (Inalazione vapori):

658 mg/l/4h Ratto-Rat

PROPANO

LC50 (Inalazione nebbie/polveri):

> 10 mg/l

BUTANO

LC50 (Inalazione nebbie/polveri):

> 10 mg/l/1h

PROPAN-2-OLO

LD50 (Cutanea):

12800 mg/kg Coniglio - Rabbit

LD50 (Orale):

4710 mg/kg Ratto-Rat

LC50 (Inalazione vapori):

72,6 mg/l/4h Ratto-Rat

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

IDROCARBURI, C11-C12, ISOALCANI, <2% AROMATICI

Non è classificato nocivo ma etichettato EUH066.

OECD Guideline 404 (Acute Dermal Irritation / Corrosion)

Specie : coniglio

Durata esposizione : 72 h

OECD Guideline 404 (Acute Dermal Irritation / Corrosion)

OLIO MINERALE BIANCO

Irritazione trascurabile per la pelle a temperatura ambiente.

Irritazione: Score medio = 0

Effetto osservato : Overall irritation score

Specie : coniglio

Durata esposizione : 24 h

OECD Guideline 404 (Acute Dermal Irritation / Corrosion)

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>**ISOBUTANO**

Eritema molto lieve e transitorio si è verificato casualmente tra i soggetti a seguito di applicazioni ripetute di prodotti aerosol, contenenti una miscela di isobutano e propano rispettivamente al 64,5% e al 70% in peso. Le reazioni sono state segnalate come trascurabili. Sia l'isobutano che il propano erano considerati praticamente non irritanti per la pelle umana (Anon 1982).

PROPANO

Il contatto con il gas liquefatto può produrre ustioni da freddo.

PROPAN-2-OLO

non irritante (test su coniglio)

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

IDROCARBURI, C11-C12, ISOALCANI, <2% AROMATICI

Non è classificato come pericoloso o irritante per gli occhi.

Opacità corneale : Score medio = 0 Specie : coniglio Durata d'esposizione : 72 h OECD Guideline 405 (Acute Eye Irritation / Corrosion)

Irite : Score medio = 0 Specie : coniglio Durata d'esposizione 72 h OECD Guideline 405 (Acute Eye Irritation / Corrosion)

Arrossamento della congiuntiva : Score medio = 0 Specie : coniglio Durata d'esposizione : 72 h OECD Guideline 405 (Acute Eye Irritation / Corrosion)

Edema della congiuntiva : Score medio = 0 Specie : coniglio Durata d'esposizione : 72 h OECD Guideline 405 (Acute Eye Irritation / Corrosion)

OLIO MINERALE BIANCO

Può causare disturbi lievi di breve durata agli occhi.

Opacità corneale : Score medio = 0 Specie : coniglio Durata d'esposizione : 72 h OECD Guideline 405 (Acute Eye Irritation / Corrosion)

Irite : Score medio = 0 Specie : coniglio Durata d'esposizione 72 h OECD Guideline 405 (Acute Eye Irritation / Corrosion)

Arrossamento della congiuntiva : Score medio = 0.22 Specie : coniglio Durata d'esposizione : 72 h OECD Guideline 405 (Acute Eye Irritation / Corrosion)

PROPANO

Il contatto con il gas liquefatto può produrre ustioni da freddo.

PROPAN-2-OLO

irritante per gli occhi (studio OECD 405)

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

IDROCARBURI, C11-C12, ISOALCANI, <2% AROMATICI

Non classificato come sensibilizzante.

Test di massimizzazione con la cavia (GMPT : Guinea Pig Maximisation Test) :

Non sensibilizzante.

Specie : Cavia

OECD Guideline 406 (Skin Sensitisation)

OLIO MINERALE BIANCO

Test di massimizzazione con la cavia (GMPT : Guinea Pig Maximisation Test) : Non sensibilizzante.

Specie : Cavia OECD Guideline 406 (Skin Sensitisation)

ISOBUTANO

Non vi è alcuna indicazione che i membri della categoria Gas di petrolio causino sensibilizzazione cutanea o respiratoria e pertanto, secondo i criteri CLP, non è giustificata alcuna classificazione.

PROPANO

Non vi è alcuna indicazione che i membri della categoria Gas di petrolio causino sensibilizzazione cutanea o respiratoria e pertanto, secondo i criteri CLP, non è giustificata alcuna classificazione.

BUTANO

Non vi è alcuna indicazione che i membri della categoria gas di petrolio causino sensibilizzazione cutanea o respiratoria e pertanto, secondo i criteri CLP, non è giustificata alcuna classificazione.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>**PROPAN-2-OLO**

non sensibilizzante (test di Buehler su cavia porcellus)

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

IDROCARBURI, C11-C12, ISOALCANI, <2% AROMATICI

Nessun effetto mutageno.

Mutagenesi (in vivo) : Negativa.

Specie : ratto

OECD Guideline 478 (Genetic Toxicology: Rodent Dominant Lethal Test)

Mutagenesi (in vitro) : Negativa.

Specie : batteri

OECD Guideline 471 (Bacterial Reverse Mutation Assay)

Specie : S. typhimurium TA102

OLIO MINERALE BIANCO

Nessun effetto mutageno.

Mutagenesi (in vivo) : Negativa.

Specie : mouse

OECD Guideline 474 (Mammalian Erythrocyte Micronucleus Test)

Mutagenesi (in vitro) : Negativa.

Specie : Cellule di mammifero

OECD Guideline 476 (In vitro Mammalian Cell Gene Mutation Test)

ISOBUTANO

Non ci sono prove che i membri di gas di Petrolio siano genotossici

PROPANO

Non ci sono prove che i membri di Gas di Petrolio siano genotossici.

BUTANO

Non ci sono prove che i membri di Gas di Petrolio siano genotossici.

PROPAN-2-OLO

nessuna evidenza di potenziale mutageno in test in vitro (Ames test, test sullo scambio di cromatidi fratelli su cellule di criceto cinese) e in vivo (test del micronucleo nel topo)

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

IDROCARBURI, C11-C12, ISOALCANI, <2% AROMATICI

Test di cancerogenicità : Négativo.

Nessun effetto cancerogeno

OECD Guideline 453 (Combined Chronic Toxicity / Carcinogenicity Studies)

OLIO MINERALE BIANCO

Test di cancerogenicità : Négativo.

Nessun effetto cancerogeno

Specie : ratto

OECD Guideline 453 (Combined Chronic Toxicity / Carcinogenicity Studies)

ISOBUTANO

Non sono disponibili studi di cancerogenicità per nessuno dei gas alcani C1-C4 che comprendono la categoria dei gas di petrolio. Tuttavia, il peso dell'evidenza da test subcronici (fino a 90 giorni), una considerazione delle loro strutture chimiche semplici, che non hanno gruppi reattivi, non portano allarmi per la probabile attività cancerogena genotossica dall'analisi stabilita della reazione struttura-attività.

PROPANO

Non sono disponibili studi di cancerogenicità per nessuno dei gas alcani C1-C4 che comprendono la categoria dei gas di petrolio.

PROPAN-2-OLO

studi su ratti, esposti per via orale, dermale ed inalatoria non hanno evidenziato effetti cancerogeni. IARC classifica l'alcol isopropilico nel Gruppo 3 (agenti non classificabili per la cancerogenicità nell'uomo); ACGIH nel gruppo A4 (non classificabile come cancerogeno per l'uomo).

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

IDROCARBURI, C11-C12, ISOALCANI, <2% AROMATICI

Nessun effetto tossico per la riproduzione.

Studio sulla fertilità : Specie : ratto

OECD Guideline 414 (Prenatal Developmental Toxicity Study)

Studio sullo sviluppo : Specie : ratto

OECD Guideline 421 (Reproduction / Developmental Toxicity Screening Test)

OLIO MINERALE BIANCO

Nessun effetto tossico per la riproduzione.

Studio sulla fertilità : Specie : ratto

OECD Guideline 414 (Prenatal Developmental Toxicity Study)

Studio sullo sviluppo : Specie : ratto

OECD Guideline 415 (One-Generation Reproduction Toxicity Study)

ISOBUTANO

Il peso dell'evidenza degli studi sui gas di petrolio non indica alcuna evidenza di tossicità riproduttiva. Inoltre i dati disponibili supportano la conclusione di un basso potenziale di effetto sullo sviluppo.

PROPANO

Il peso dell'evidenza degli studi sui gas di petrolio non indica alcuna evidenza di tossicità riproduttiva. Inoltre i dati disponibili supportano la conclusione di un basso potenziale di effetto sullo sviluppo.

BUTANO

Il peso dell'evidenza degli studi sui gas di petrolio non indica alcuna evidenza di tossicità riproduttiva. Inoltre i dati disponibili supportano la conclusione di un basso potenziale di effetto sullo sviluppo.

PROPAN-2-OLIO

studi su ratti e topi, trattati per via orale, nell'acqua da bere, non hanno evidenziato effetti negativi sulla riproduzione e sullo sviluppo.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

IDROCARBURI, C11-C12, ISOALCANI, <2% AROMATICI

Non classificato come tossico per un organo bersaglio.

OLIO MINERALE BIANCO

Si presuppone che non provochi danni a organi.

PROPAN-2-OLIO

può provocare sonnolenza e vertigini

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

IDROCARBURI, C11-C12, ISOALCANI, <2% AROMATICI

Non classificato come tossico per un organo bersaglio.

OLIO MINERALE BIANCO

Si presuppone che non provochi danni a organi.

ISOBUTANO

Gli alcani a catena corta possono essere considerati in modo simile, l'esposizione per inalazione è la via più rilevante e sono disponibili dati di studio che mostrano una bassa tossicità a dose ripetuta.

PROPANO

I vapori possono causare effetti narcotici. Elevate concentrazioni nell'aria inalata può condurre a stato di incoscienza ed asfissia dovuti alla mancanza di ossigeno.

BUTANO

Gli alcani a catena corta possono essere considerati in modo simile, l'esposizione per inalazione è la via più rilevante e sono disponibili dati di studio che dimostrano una bassa tossicità a dose ripetuta.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>**PROPAN-2-OLO**

LOAEL=1390 mg/kg ricavato da uno studio di tossicità orale di 12 settimane su ratti. L'esposizione a lungo termine all'alcool isopropilico per via inalatoria causa depressione del sistema nervoso centrale e lesioni renali. Sulla base dei dati disponibili, la sostanza non viene considerata tossica per organi bersaglio a seguito di esposizione ripetuta.

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

IDROCARBURI, C11-C12, ISOALCANI, <2% AROMATICI

In caso di ingestione o di vomito prodotto può entrare nelle vie respiratorie e può provocare polmonite chimica ed edema polmonare.

11.2. Informazioni su altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

12.1. Tossicità**IDROCARBURI, C11-C12, ISOALCANI, <2% AROMATICI**

LC50 - Pesci	> 1000 mg/l/96h Oncorhynchus mykiss OECD Guideline 203
EC50 - Crostacei	> 1000 mg/l/48h Daphnia magna OECD Guideline 202
EC50 - Alghe / Pianta Acquatiche	> 1000 mg/l/72h pseudokirchnerella subcapitata OECD Guideline 201
NOEC Cronica Pesci	0,209 mg/l Oncorhynchus mykiss
NOEC Cronica Crostacei	> 1 mg/l OECD Guideline 211 - Daphnia magna
NOEC Cronica Alghe / Pianta Acquatiche	1000 mg/l Pseudomonas subcapitata -

OLIO MINERALE BIANCO

LC50 - Pesci	> 400000 mg/l/96h Oncorhynchus mykiss
EC50 - Crostacei	> 500000 mg/l/48h Mysidopsis bahia
EC50 - Alghe / Pianta Acquatiche	100 mg/l/72h Pseudokirchnerella subcapitata
NOEC Cronica Crostacei	> 10 mg/l Daphnia magna
NOEC Cronica Alghe / Pianta Acquatiche	100 mg/l Pseudokirchnerella subcapitata

ISOBUTANO

LC50 - Pesci	> 24,11 mg/l/96h
EC50 - Crostacei	7,02 mg/l/48h
EC50 - Alghe / Pianta Acquatiche	7,71 mg/l/72h

PROPANO

LC50 - Pesci	24,11 mg/l/96h
EC50 - Crostacei	7,02 mg/l/48h
EC50 - Alghe / Pianta Acquatiche	7,71 mg/l/72h

BUTANO

LC50 - Pesci	< 24,11 mg/l/96h
EC50 - Crostacei	> 14,22 mg/l/48h
EC50 - Alghe / Pianta Acquatiche	7,71 mg/l/72h

PROPAN-2-OLO

LC50 - Pesci	9640 mg/l/96h Pimephales promelas
EC50 - Crostacei	> 100 mg/l/48h
EC50 - Alghe / Pianta Acquatiche	> 1000 mg/l/72h Pseudokirchnerella subcapitata

12.2. Persistenza e degradabilità**IDROCARBURI, C11-C12, ISOALCANI, <2% AROMATICI**

Rapidamente degradabile

Intrinsecamente biodegradabile. Non sono attese trasformazioni causate da idrolisi e fotolisi. Il prodotto si degrada rapidamente in aria.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche ... / >>

OLIO MINERALE BIANCO
Rapidamente degradabile
Intrinsecamente biodegradabile.

ISOBUTANO
Rapidamente degradabile

PROPANO
Solubilità in acqua 0,1 - 100 mg/l
Rapidamente degradabile

BUTANO
Solubilità in acqua 0,1 - 100 mg/l
Rapidamente degradabile

PROPAN-2-OLO
Rapidamente degradabile

12.3. Potenziale di bioaccumulo

OLIO MINERALE BIANCO
Ha potenziale di bioaccumulazione, comunque il metabolismo o le proprietà fisiche possono ridurre la bioconcentrazione o limitare la biodisponibilità.

ISOBUTANO
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 1,09

PROPANO
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 1,09

BUTANO
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 1,09

PROPAN-2-OLO
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 0,05

12.4. Mobilità nel suolo

IDROCARBURI, C11-C12, ISOALCANI, <2% AROMATICI
Il materiale perso può essere assorbito nello strato di sedimento e provocare contaminazione del terreno e delle acque sotterranee.

OLIO MINERALE BIANCO
Bassa solubilità e galleggia sull'acqua e si prevede di migrare dall'acqua alla terra. Si presume che si ripartisca nel sedimento e la frazione di solidi nelle acque reflue.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale \geq a 0,1%.

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.

12.7. Altri effetti avversi

IDROCARBURI, C11-C12, ISOALCANI, <2% AROMATICI
Il materiale che scorre può portare all'accumulo di una pellicola sulla superficie dell'acqua che riduce lo scambio di ossigeno e può portare alla morte degli organismi.

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

La gestione dei rifiuti originati dall'uso o dalla dispersione di questo prodotto deve essere organizzata nel rispetto delle norme relative alla sicurezza sul lavoro. Si veda la sezione 8 per l'eventuale necessità di dotazione di DPI.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU o numero ID

ADR / RID, IMDG, IATA: ONU 1950

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

ADR / RID: AEROSOL
IMDG: AEROSOLS
IATA: AEROSOLS, FLAMMABLE

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR / RID: Classe: 2 Etichetta: 2.1

IMDG: Classe: 2 Etichetta: 2.1

IATA: Classe: 2 Etichetta: 2.1



14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR / RID, IMDG, IATA: -

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR / RID: NO
IMDG: non inquinante marino
IATA: NO

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR / RID:	HIN - Kemler: --	Quantità Limitate: 1 lt	Codice di restrizione in galleria: (D)
	Disposizione speciale: 190, 327, 344, 625		
IMDG:	EMS: F-D, S-U	Quantità Limitate: 1 lt	
IATA:	Cargo:	Quantità massima: 150 kg	Istruzioni Imballo: 203
	Passeggeri:	Quantità massima: 75 kg	Istruzioni Imballo: 203
	Disposizione speciale:	A145, A167, A802	

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione**15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE:

P3a

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Prodotto

Punto 40

Sostanze contenute

Punto 75

Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi
non applicabile

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale \geq a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

Informazioni non disponibili

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela / per le sostanze indicate in sezione 3.

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Aerosol 1	Aerosol, categoria 1
Aerosol 3	Aerosol, categoria 3
Flam. Liq. 2	Liquido infiammabile, categoria 2
Flam. Liq. 3	Liquido infiammabile, categoria 3
Asp. Tox. 1	Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
H222	Aerosol estremamente infiammabile.
H229	Contenitore pressurizzato: può scoppiare se riscaldato.
H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H226	Liquido e vapori infiammabili.
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
EUH066	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- ATE / STA: Stima Tossicità Acuta
- CAS: Numero del Chemical Abstract Service
- CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- EmS: Emergency Schedule

SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>

- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX: Numero identificativo nell'Allegato VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PMT: Persistente, mobile e tossico
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulabile
- vPvM: Molto persistente e molto mobile
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
17. Regolamento (UE) 2019/1148
18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
22. Regolamento delegato (UE) 2022/692 (XVIII Atp. CLP)
23. Regolamento delegato (UE) 2023/707
24. Regolamento delegato (UE) 2023/1434 (XIX Atp. CLP)
25. Regolamento delegato (UE) 2023/1435 (XX Atp. CLP)
26. Regolamento delegato (UE) 2024/197 (XXI Atp. CLP)
27. Regolamento delegato (UE) 2024/2564 (XXII Atp. CLP)

- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.
Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.
Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.

Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

02 / 03 / 04 / 09 / 11 / 12 / 13 / 14.